

Mercati Utili, debiti e performance dei titoli industriali del nostro listino candidati ad anticipare il ritorno della crescita

Borsa, i «tartufi» della ripresa

Nice, Astaldi, Cementir, Brembo, Interpump: dove cercare tra le small cap in grado di scattare

Da seguire

Una lista dei nomi industriali quotati nel segmento Star con una capitalizzazione superiore a 100 milioni di euro

Società *	Prezzo corrente	Capitalizzazione	% performance da inizio anno	Primo semestre 2009		
				Risultato netto	Posizione finanziaria	Patrimonio netto
Nice	2,9	331,8	63,4%	13,0	20,6	135,5
Astaldi	6,3	621,1	59,7%	25,6	-493,7	339,2
Brembo	6,0	400,7	59,6%	-0,8	-303,4	274,9
Cementir Holding	3,8	597,1	51,3%	9,5	-418,3	1035,1
Blesse	5,7	156,7	48,3%	-14,8	-56,5	138,8
Ansaldo STS	14,3	1430,0	42,7%	37,5	-236,0	255,0
Sogefi	1,7	191,6	33,1%	-10,6	-212,6	174,8
SAES Getters	7,1	148,3	19,1%	-12,9	-25,1	113,1
RDB	2,4	112,2	14,4%	-8,5	-102,6	155,8
Sabaf	15,7	181,5	4,9%	3,1	-30,0	99,7
Gruppo Zignago Vetro	3,5	281,6	3,5%	11,8	-85,7	77,2
Granitificio Andre	3,2	118,5	-2,6%	0,5	-46,0	156,2
Landi Renzo	3,1	353,3	-4,6%	3,7	-60,3	120,8
IMA	12,2	416,4	-7,9%	14,2	-168,7	108,0
Interpump Group	3,7	287,0	-14,1%	10,8	-222,8	192,3

(*) Selezione dei titoli industriali dello STAR con una capitalizzazione superiore a 100 milioni di euro. In ordine di performance

Fonte: elaborazione Corriere Economia, dati in euro del 16/09/2009



DI ADRIANO BARRI'

Da Nice ad Astaldi, da Cementir a Interpump. E via così, in cerca di tartufi. In Piazza Affari chiamano così la selezione delle società medio-piccole spesso dimenticate durante i periodi Orso (di ribasso).

Titoli che vengono riscoperti all'improvviso quando la fiducia torna ad affacciarsi tra gli investitori e l'interesse cade sulle società industriali, scelta obbligata se si vuole anticipare la ripresa.

Il rischio, oggi, è quello di stringere troppo i tempi lasciandosi trascinare dall'euforia. Dai minimi di marzo sono infatti diversi i casi in cui la performance è stata a tripla cifra, trascinata sia dal gioco delle aspettative, sia da risultati di bilancio per nulla deludenti.

«In un'ottica di rotazione settoriale e nell'ipotesi che il rialzo continui, ci aspettiamo uno spostamento della liquidità dalle large cap alle small cap — spiega Patrizio Pazzaglia responsabile investimenti di Bank Insinger —. Un travaso che sarà tanto più rapido quanto migliore sarà il flusso di notizie sui risultati di bilancio».

In fila

CorriereEconomia ha così messo in rassegna tutti i titoli del segmento Star selezionando le società industriali con una capitalizzazione superiore a 100 milioni di euro (vedi tabella). La stella più brillante è Nice, società attiva nell'automazione domestica, che dal primo gennaio è salita del 63%. Un dato al quale ha contribuito sicuramente anche la buona semestrale, in utile, seppure rispetto al 2008, e fotografato un bilancio assolutamente solido: cassa netta per oltre 20 milioni di euro e un patrimonio di 135 milioni.

Alle sue spalle altri nomi noti dell'industria italiana: Astaldi, tra le principali società di costruzioni in Italia e Brembo, che produce componenti per l'industria automobilistica. «Astaldi — continua Pazzaglia — è il secondo player in Italia nel settore infrastrutture con commesse in crescita. Il nostro giudizio è assolutamente positivo così come su Cementir, anch'esso grande beneficiario del flusso di investimenti pubblici».

Nei primi 6 mesi del 2009 la società del gruppo Caltagirone ha chiuso con un utile di 9,5 milioni di euro, un debito netto di 418 milioni a fronte di un patri-

monio netto superiore al miliardo di euro. Discorso diverso per Brembo. «Il titolo — continua Pazzaglia — ha recuperato molto sulla scia della ripresa del settore automobilistico (+56,6% da inizio anno ndr), ma alle quotazioni attuali lo consideria-

Da gennaio alcuni titoli a bassa capitalizzazione hanno già guadagnato anche il 60%

mo caro trattando 30 volte gli utili 2009». Come dire, la ripresa economica è già scontata nei prezzi.

Potenzialità

In fondo alla lista c'è invece Interpump. La società leader al mondo nelle pompe ad alta pressione da inizio anno perde oltre il 10%, ma proprio pochi giorni l'ufficio studi di Exane Bnp Paribas ha portato il giudizio ad *outperform* (farà meglio del mercato) da *neutral*, con un prezzo obiettivo di 5 euro dai precedenti 3,6 euro. Per gli analisti, «il titolo non prezza ancora il rimbalzo atteso nel 2010 negli Usa e nei mercati emergenti, nonostante i primi segnali di ripresa economica». Le stime di utile netto di Interpump sono state così riviste al rialzo nel 2010 e 2011 rispettivamente.

te del 23% e del 48%. Valori che però non includono l'aumento di capitale in programma fino a 112,5 milioni di euro: «Interpump — si legge nello studio — dovrebbe essere in grado di rinegoziare i vincoli sul debito, almeno per il 2009, il che, insieme all'aumento di capitale, dovrebbe sostenere il titolo».

Possibilità di recupero anche per Landi Renzo, società leader nella produzione di motori ecologici, che da inizio anno perde circa il 5%. Nonostante i risultati semestrali siano stati sotto le aspettative mostrando un utile in calo del 76% su base annua «la forte specializzazione nel comparto dei carburanti verdi — conclude Pazzaglia — ci spinge a pensare che nel medio termine il *trend* dei profitti tornerà ad essere positivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA